

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLKR, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 giugno a 31 dicembre 1894
L. RE 9,25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

DIO PROTEGGA LA PATRIA

Il compito di salvarla spetta a voi, rappresentanti della Nazione - disse l'on. ministro delle finanze, chiudendo il suo discorso dell'altro ieri.

S'è parlato di salvare - dunque un pericolo c'è. - E il pericolo, oltre che richiedere l'opera umana, spinge in quest'epoca, invasa - allo scetticismo, ad invocare altresì l'intervento d'una protezione soprannaturale - ciò significa che gli uomini non bastano. Lasciamo però stare questa perorazione che ha per base la fede, e mettiamoci invece con tranquillità a vedere quale sia il pericolo, da cui colle nostre forze bisogna salvare la patria.

Nè occorrono grandi studi e ricerche profonde per scoprirlo: da tanti mesi un sentimento di sana respicenza, vorrei dire di pubblico rimorso, è venuto insinuandosi in ogni sfera politica.

E si può essere discordi da questo o quel rimedio, si può prescegliere una o l'altra via - quello che però rimane una circostanza indiscussa ed indiscutibile si è che la gravità del nostro fabbisogno non corrisponde colla potenzialità economica della Nazione.

Così in questa discussione, lunga ormai e dettagliata, dei provvedimenti finanziari, si è veduto un fenomeno, se non strano, certo curiosissimo - quello cioè di trovare amici ed avversari del Gabinetto concordi in un medesimo criterio - il bisogno, anzi l'indispensabilità di trovar modo per riparare.

Dunque il pericolo c'è - chiaro, quanto urgente.

Chi non lo riconosce?

Probabilmente, negandolo, si fingerebbe un pensiero, al quale i fatti si contrappongono; ond'è che anche i più avanzati seguaci del parlamentarismo chieggono riforme e soppressioni, come mezzo a salvare ed a salvarsi.

È una verità questa e l'ha proclamata appunto l'on. Sonnino nello stesso suo discorso dell'altro ieri, aggiungendo che il vero patriottismo sta nel dire la verità.

Quante e quante brutte verità furono dette!

L'enumerarle sarebbe increscioso addirittura, poichè ogni lato della nostra vita pubblica ha il suo germe d'infezione, che deve essere estirpato.

Su questo argomento noi abbiamo parlato tante volte, troppe forse - e la nostra pietruccia l'abbiamo pure portata ad edificare. Se pure arriverà ai tetti, questo edificio della restaurazione.

Così dev'essere per gli onesti.

Alla salvezza della patria tutti dobbiamo pensare e sia il principio della salvezza, sia alla buon'ora giunto, portando con sé il ripristino così delle pubbliche funzioni dello Stato, come della pubblica moralità.

Dio protegga la patria.

Tante volte questo grido fu il grido di battaglia: sia anche questa volta il vessillo per la risurrezione.

Notizie varie

(Servizio speciale del COMUNE)

La scuola di Caserta. - Si assicura che è già decisa la scuola militare di Caserta.

La soppressione si farà mediante i pieni poteri.

Grande pellegrinaggio. - Il sig. Harmel, prima di congedarsi dal Papa, promise a S. S. di organizzare per l'anno venturo un nuovo grande pellegrinaggio operaio dalla Francia a Roma.

Banca Romana. - Si ritiene che dopo la deposizione del delegato Montalto nel processo della Banca Romana, il presidente del tribunale non potrà fare a meno di citare l'onor. Giolitti.

Il Montalto sarebbe interrogato il 5 giugno.

Rerum Novarum. - Il cardinale Gibbons, arcivescovo di Baltimora, ha fatto rimettere al Papa un volume grossissimo, contenente la celebre enciclica Rerum Novarum tradotta in circa 100 lingue.

Il Papa ha molto gradito l'interessante ed originale presente.

L'aumento della ricchezza mobile. - È opinione generale alla Camera che l'aumento della ricchezza mobile al 20/00 sarà approvato solo con qualche voto di maggioranza. Voteranno contro l'aumento la Destra, l'Estrema Sinistra ed una metà della Sinistra. Le sorti del progetto dipenderanno dal contegno dei centri.

Si calcola invece che l'aumento del dazio

sui grani, nella misura proposta dal governo e colle leggiere modificazioni introdotte dalla Commissione, nonchè la tassa sul sale, saranno approvate da due terzi della Camera.

I due decimi della fondiaria sarebbero certamente respinti; ma se il governo si accontenterà di un decimo solo, esso sarà approvato, a quanto si dice, con pochi voti.

Il discorso di Crispi. - L'on. Crispi prendendo la parola sui provvedimenti, dopo che avrà parlato l'on. Sonnino, farà delle dichiarazioni di assoluta solidarietà col ministro delle finanze, e porrà nettamente la questione politica.

Qualcuno afferma che il Presidente del Consiglio farà tali dichiarazioni da non mettere in dubbio che in caso di un voto contro i provvedimenti il governo scioglierà la Camera.

Relazioni sui bilanci. - L'Ufficio Centrale del Senato si riunirà la settimana per discutere le prime relazioni dei bilanci.

Intanto l'on. Farini ha rinnovate al presidente dell'Ufficio centrale le raccomandazioni perchè si solleciti la presentazione delle relazioni al Senato.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza FARINI

Seduta del 31 Maggio

La seduta comincia alle ore 15.25.

Il Presidente comunica una lettera del ministro degli interni che, trattenuto dalla discussione, alla Camera, delega il sotto-segretario onorev. Galli per rappresentarlo nella discussione sullo stato di previsione degli interni.

Precedesi alla discussione del rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato, esercizio finanziario 1892-93.

Dopo un discorso del senatore Rossi A. che confuta alcune argomentazioni del relatore Cambray-Digny, poche parole di questi in risposta, ed alcune brevi considerazioni dell'onorevole Santandra, sotto segretario di Stato alle finanze, si chiude la discussione generale.

Levasi la seduta alle 17.55.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antimeridiana del 31 Maggio

PRESIDENZA: BIANCHERI

La seduta è aperta alle 14.

Dopo approvato il processo verbale di ieri, il presidente partecipa che l'on. Rosano ha presentato le sue dimissioni da deputato.

Dietro proposta di Fortunato non si accettano e gli si concede un congedo.

Saracco dà spiegazioni a De Bernardis che lo aveva interrogato circa una transazione ferroviaria.

Boselli risponde a Gavazzi assicurandolo nel modo più formale che è e sarà osservata ed applicata esattamente la legge in vigore circa la Banca d'Italia. Circa l'avvenire bisogna aspettare l'esito dell'ispezione.

Saracco, risponde ad una interrogazione del deputato Imbriani-Poerio circa la ferrovia Bari-Coccorotondo e dice che il governo sarà lieto se potrà soddisfare i voti delle popolazioni interessate.

Baccelli risponde ad una interrogazione dello stesso Imbriani-Poerio circa il decreto che modifica il giorno di accesso gratuito in Pompei e si dice che ciò è dipeso dai danni che sono portati dai visitatori.

Crispi presenta un disegno di legge per una lieve correzione alla legge sulla Pubblica Sicurezza.

Ultimate le interrogazioni dei vari deputati, si riprende la discussione dei provvedimenti finanziari.

Sorge per primo a parlare l'on. relatore Vacchelli.

Egli tiene il suo discorso fra la massima attenzione della Camera.

Dopo il discorso dell'on. Vacchelli la Camera passa allo svolgimento degli ordini del giorno.

Gli onorevoli Sciacca della Scala, Farina, Licata, Branca e Giusto danno ragione ai loro ordini del giorno, con brevi dichiarazioni.

Ultimati questi ordini del giorno si rinvia il seguito di questa discussione a domani.

Il Presidente annunzia le solite interrogazioni per la seduta di domani, e leva quella odierna alle ore 7.40 pm.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Il ministero ungherese

Ci telegrafano da Vienna:

L'imperatore ha ricevuto per la seconda volta il presidente dei ministri ungherese, Weckerle, nonchè i ministri ungheresi Szilagyi, Fajervary, Lukacs e Czaky.

La conferenza fu lunghissima. Il dott. Weckerle espose all'Imperatore i pericoli a cui si andrebbe incontro se sulla questione delle riforme civili non venisse data piena soddisfazione alla nazione ungherese e dichiarò che se la Camera dei Magnati respingesse di nuovo il progetto del matrimonio civile, il governo si ritirerebbe, a meno che l'Imperatore non acconsentisse ad una riforma della detta Camera.

Matrimonio Civile

Riceviamo per dispaccio da Budapest:

Il progetto relativo al matrimonio civile sarà ripresentato alla Camera dei magnati nella seduta di domenica.

Diversi membri clericali dell'Alta Camera hanno creduto opportuno di eclissarsi.

Si esprimeva in una lingua straniera; la sua gente portava delle torcie attorno a lui, dimodochè lo distinsi perfettamente. Una specie d'attrazione involontaria mi trattenne in quel posto, ed esaminandolo di più, riconobbi che rassomigliava immensamente al principe di Courtenay. Ne fui sì colpita, che emisi un grido e mi ritirai.

Tutto disparve in un attimo come una visione; mi rimisi a leggere, ma distratta, preoccupata, ascoltando, mio malgrado, il rumore che si faceva nell'albergo, e cercando di distinguere i passi che si moltiplicavano vicino alla mia porta. Non aveva cenato ancora; madama di Gondrecourt s'era accontentata d'un brodo, e gli ospiti di quella trattoria, non essendo soliti a ricevere gente di riguardo, mi facevano dei preparativi immani, dei quali non mi lagnava; non avevo fame.

Madamigella Millet era rimasta nella sala comune con le cameriere di madama di Gondrecourt e la mia pettinatrice. Ella salì e prese entrando un certo aspetto che subito mi scompose.

— Cosa c'è, madamigella Millet? le chiesi.

— Ah! signora contessa, qualche cosa di molto straordinario.

— Cosa volete dire?

— Un arrivo di persone che vengono da non so dove, che parlano non so che lingua, e che hanno più oro nei loro vestiti che nel tesoro dell'Abazia.

— E cosa dicono?

— Il diavolo lo sa, madama. Esse non parlano un linguaggio cristiano. Madamigella

Sicchè è da sperare che il progetto sarà questa volta approvato.

Monopolio degli alcolici

Abbiamo da Berlino:

Qui si assicura che il governo italiano ha sospeso qualsiasi trattativa pel monopolio degli alcolici sia col gruppo inglese che col gruppo lombardo.

Si ritiene prossima la conclusione di una convenzione colla «Disconto Gesellschaft,» il cui direttore partirebbe oggi per Roma.

Si dice poi che la stessa società accetterebbe anche l'esercizio di altri monopoli in Italia, come quello dei fiammiferi e dei petroli.

Coalizione Italo-Serba

Ci telegrafano da Ragusa (Dalmazia).

Le elezioni comunali sono terminate. La coalizione italo-serba vinse in tutti i tre corpi, riportando sui croati, sostenuti dal governo le seguenti maggioranze:

Nel 3 corpo 115 voti; nel secondo corpo 70 voti; nel 1 corpo 47 voti.

La vittoria fu salutata con dimostrazioni da tutti gli italiani della Dalmazia.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 31. — Dicesi che il cholera sia scoppiato alla Mecca (Cairo).

Comuni. — Continua la discussione del bilancio. Si spinge con voti 231 contro 199 l'emendamento Webster relativo ai diritti di successione. La maggioranza del governo è di 32 voti. Poscia è approvata la proposta del governo in proposito.

NEW YORK, 31. — Un treno devìo presso Marshfield (Wisconsin). I vagoni furono incendiati: quattro morti e due bruciati.

Si contano numerosi feriti.

AJA, 31. — La Regina reggente e la Regina Guglielmina lasceranno la loro villa presso Utrecht oggi o domani, per intraprendere un viaggio di alcune settimane, in Svizzera, nella Bassa Engadina, ad una stazione termale presso Tarassi; faranno poi alcune gite e visiteranno alcuni parenti in Germania.

VIENNA, 31. — La decisione della Corona sulle domande Wekerle, per assicurare il voto della Camera dei magnati sul progetto del matrimonio civile, è attesa soltanto per domani. I giornali si mostrano piuttosto pessimisti.

PROCESSO TANLONGO

ROMA, 31

Aperta l'udienza, si odono i testimoni Dini ed Ungaro a disarcio per Bellucci Sessa. Depongono favorevolmente.

Si richiama quindi Grillo, che riconosce alcune sue lettere dirette a Tanlongo.

Quindi, a domanda, dice che Alessandrini ha riferito al Ponte sui disordini della Banca Romana e spiega la parte avuta da Chauvet nelle ultime trattative per la fu-

Millet si fece devotamente il segno della croce.

— E come sono vestiti quei stranieri?

— Portano dei grandi mantelli bianchi con cappuccio rosso; hanno barbe lunghe e una specie di turbante in testa.

— E quello che li comanda è uguale agli altri?

— No, madama; egli rassomiglia presso a poco a tutti, tranne ch'è assai bello e pallido come un morto di tre giorni, ma questo non è ancora tutto. In verità non so se osare di dirlo a madama; ella non mi crederebbe.

— Cosa volete dunque borbottarmi, madamigella Millet? Non capisco niente.

— Ebbene, madama, quell'uomo straordinario, dopo essersi fatto mostrare la camera che gli si destinava, e Dio sa qual nido di sorci! è entrato nella sala comune, s'è avvicinato a noi ed ha chiesto ad alta voce:

«— Quale di voi appartiene alla signora contessa Olimpia di Villebelle?»

«Mi sono alzata macchinalmente, e tutta sorpresa:

«— Son io, monsignore, ho risposto.

«Bisognava ben chiamarlo monsignore, non è vero, madama? Ma ecco che nel momento in cui gli fui vicina, lo guardai un po' più e trovai il ritratto, al naturale, di monsignore il principe di Courtenay, tale quale deve essere ora, certamente, essendo seppellito da sì lungo tempo.

(Continua)

APPENDICE 129

del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle

A CORTE

PARTE IIa

DURANTE LA GIOVINEZZA DI LUIGI XV

Traduzione di A. Z.

Essi intrapresero allora una corrispondenza con lui e con il suo vicino, il signor Vilain. Questi non c'entrava in quell'affare che per il suo nome, del quale essi si divertivano assai; gli indirizzarono i loro cartelli così concetti:

Al Signor Spitorcio, palazzo Spitorcio, via Caramogio-Spitorcio.

Quanto a Mandat, è questo il punto difficile da far comprendere. Le sopra coperte portavano queste parole:

Al Signor De Mandat, Cappone per davanti e Caramogio Spitorcio per di dietro.

Ne venne da ciò che il signor Vilain si fece dei manichini a trefila e che prese una figura sì ampia che non poteva più passare per le porte; il signor Mandat, all'invece, andò su tutte le furie e chiese con apposita istanza che

si cangiassero i nomi delle strade.

Non ottenne il suo scopo - per la via Chapon, ma l'ottenne per la via Courtaud-Vilain, che si chiamò via Montmorency.

I signori de Montmorency ne risero a crepare pancia ed io del pari. Il signor Vilain divenne rosso per la rabbia essendogli stato tolto tutto uno dei Vilain, di cui andava tanto superbo.

— Sono stati i miei antenati che hanno costruito questa strada, diceva egli gonfiandosi come una rana, ed è una grande ingiustizia toglierla alla loro memoria.

— Ma, rispondevasi, voi dovete essere molto soddisfatto: vi si ha dato per successori i Montmorency.

— Senza dubbio, fino ad un certo punto. Ma i Montmorency non sono i Volain.

Essi certo non l'avrebbero preteso. In ogni modo li avrebbe forse rialzati.

È tempo ora di parlare d'un avvenimento il più singolare di mia vita, di un caso che non è certo l'eguale, forse per le persone della mia condizione, e sono obbligata di con venire d'una cosa che negherei invano, quantunque essa non convenga nè al mio criterio, nè al mio spirito, nè al tempo in cui ho vissuto; anch'io sono stata, come il re Stanislao, impegnata in un romanzo, da quale non ho potuto uscire, malgrado i miei sforzi, e che la sola età mi ha liberata, almeno spero, non essendo veramente sicura.

Non mi credo libera, ad ottant'anni passati, dallo straordinario; non più tardi di ieri ho visto il piede forcuto sulla sabbia, e senza dubbio, lo avrei veduto più presto se fosse stato

più vicino. Checchè ne sia, ecco il principio di tutto quest'affare, tal quale è rimasto impresso nella memoria con tratti incancellabili.

Al mio ritorno dalla Lorena, mi servi della posta dormendo ogni sera nella mia carrozza. Viaggiava a spese comuni con una stupenda donna, della quale ho già parlato, madama di Gondrecourt, una delle più grandi dame della Lorena, come tutti sanno.

Discorrevamo molto, e la strada ci parve breve.

Fra Ohilons e Nancy, ci fermammo in un piccolo villaggio; madama di Gondrecourt era stanca. Si coricò quindi per tempo; io rimasi a leggere nella mia stanza.

Verso le nove della sera, intesi un gran treno, un equipaggio completo, di cavalli, di carrozze, di gente, qualche cosa infine che designava un grandissimo signore o un ricco banchiere.

Guardai, per curiosità, e vidi discendere un uomo vestito d'una polacca di veluto verde con alamari d'oro, fornita di un superbo martoro zibelino.

Egli era assai grande; d'una figura la più svelta e la più elegante; portava un cappello galonato ad uso di Borgogna posto affatto sull'orecchio come un moschettiere; ma senza alcuna coccarda.

Si volse per dire degli ordini: vidi un superbo viso, dagli occhi neri che brillavano come i diamanti di Gougonda, ed una tinta di una bianchezza e d'un rosso tale che non aveva mai veduto.

Egli alzò il capo e i nostri sguardi s'incontrarono; non posso dirvi quello che sen-

sione della Banca Romana e la Banca Nazionale.

Il presidente quindi legge le domande che dovranno rivolgersi ai testi Finelli, Salandra e Bacelli da interrogarsi a domicilio come grandi ufficiali dello Stato.

Stante la malattia d'un giurato l'udienza viene quindi rinviata a domani.

FORBICI ALL'OPERA

Una macchina per votare. Un americano ha inventato una nuova macchina per votare. Si chiude l'elettore in una piccola cabina, per assicurargli il segreto del voto.

Là dentro, gli si fanno apparire dinanzi agli occhi, alla luce d'una lampada elettrica, varie etichette di differenti colori, corrispondenti ad un giuoco di bottoni.

Ogni colore designa un candidato. L'elettore spinge il bottone che conviene alla sua tinta politica, e un contatore registra il voto.

A questo modo, gli analfabeti possono prender parte allo scrutinio.

Ma, domando io, come faranno a votare i ciechi?

Il congegno sarà utile in America; ma in Italia ci sarebbe da diventar matti ad usarlo.

Figuratevi, per esempio, un'elezione amministrativa di 80 consiglieri: questo numero moltiplicato per una decina di liste, 800 colori ed 800 bottoni!

I doveri dei regnanti. Un giornale di Verona parla della pazzia del re Ottone di Baviera; e dà la notizia dell'avvento al trono del principe Luitpoldo, reggente.

E aggiunge: «Ottone non ha oramai che un dovere; quello di morire.»

Fra i doveri dei regnanti vi è dunque anche questo.

Re Ottone però, all'ingiunzione del giornalista veronese:

— Crepare!
Potrebbe rispondere:
— Cominciate voi dal fare il vostro dovere. Date almeno l'esempio!

Le bandiere di Francia. L'azzurro dei vessilli che han visto Gravelotte e Sedan va perdendo la sua tinta d'oltremare e sfuma in un pallido color di speranza.

Il Ministero della Guerra della Repubblica ne è impensierito. E una circolare è stata diramata a tutte le tintorie europee si provino a formare un bleu che resista al sole delle battaglie.

Finora, pare impossibile s'era scoperto il colore inalterabile per le calze, ma non quello per le bandiere.

Il ministro non sa più a che santo votarsi: un bel giorno tutte le bandiere francesi diverranno italiane.

Dio distolga dal paese d'oltralpe tanta iattural!

Poesia. Questa «Magdalena» di Arturo Colautti appartiene ad una collana di sonetti, pubblicata sotto il titolo: «Le blonde».

Poi ch'ebbe il premio nella man pesato con la certezza del vicin diletto, corso il Rosso anelando al dolce tetto della bionda maestra di peccato.

Consparsi il crin di cenere, bendato d'angoscia il volto e di cilicio il petto, la «Magdalena» sull'infame letto piangea la morte dell'immacolato.

«Sop ricco alfin!» gridò l'Ischeriotta, sonar facendo nella borsa il prezzo: «Voi il tuo lungo comprar fiero disprezzo».

Surse la donna tinta di viola: e, non potendo preferir parola, gli sputò sulla bocca al riso ignota.

A punti e linee. Le «Dresdner Nachrichten» hanno voluto dimostrare che con i mezzi tipografici i più elementari si possono fare cose sorprendenti nella rappresentazione di teste umane, con diversa espressione, ed hanno composte le seguenti quattro figure le quali nel loro ordine vorrebbero rappresentare:

l'uomo contento, il burbero, l'indifferente e il meravigliato

Pensiero di un filosofo. «Una capanna e un cuore è troppo romantico. Un cuore e una dote è troppo prosaico. Un castello e un cuore è troppo signorile. Quindi i più pretenderebbero una dote, un castello, una capanna e un cuore.»

Le sciocchezze. In una conversazione a cui prende parte il baroncino Spetti si parla di viaggi.

Il baroncino che vuol passare per gran viaggiatore prende la parola e smette più di raccontare i suoi viaggi.

— Mi dica barone - chiede uno - ella è pure stata in Egitto?

— L'ho girato tutto.

— Conoscete dunque le Piramidi?

— Se le conosco... a dirglicia che mia moglie non senta, ho fatto all'amore con la più giovane!

Nella ricorrenza del genetliaco della signora maestra, un'allieva le presenta un mazzo di fiori accompagnato dal seguente biglietto:

«Siccome le scimmie, signora maestra, imitano tutto quello che vedono fare, così vedendo che le mie compagne le hanno

regalato dei mazzi di fiori, gliene regalo uno anch'io.

«Mi avete pagato il conto del mese di gennaio - dice l'oste - facendomi il mio rifiuto... Mi avete pagato il conto di febbraio, facendo il rifiuto a mia moglie... Come intendete pagarmi il conto di marzo?»

«E il pittore tranquillamente: — Oh!... non c'è premura... Aspetterò che abbiate un figlio...»

Dopo aver splendidamente pranzato in un restaurant di lusso, uno spiritoso vagabondo la chiamare il padrone, e:

— Vi è mai accaduto - gli domanda - di aver a che fare con un povero diavolo nell'impossibilità di pagarvi?

— In fede mia, giammai.

— E se ciò vi accadesse, che cosa fareste voi?

«Perbacco! Lo caccierei alla porta con un piede in una parte qualunque, raccomandandogli di non più tornare.»

Il nostro consumatore si alza, si pone il cappello sulla testa, e, rivolgendosi al trattore gli dice, aprendo le falde del soprabito:

— Signore, pagatevi!

Logogrifo. 3. - Dall'uno al dieci mi troverai

5. - Son bianco, candido, caro agli affranti

5. - Di fume siamo parto squisito.

7. - Puoi riconoscermi tu che mi leggi.

Quello d'ieri: LIBERTÀ' LA FORBICE

GENOVA DI REVEL. — Umbria ed Aspromonte. - Ricordi diplomatici - Milano Fratelli Dumolard, 1894. - Un volume di pagine 142 - L. 3.

Come si rileva dal titolo del libro, il tenente generale conte Genova Thaan di Revel presenta i suoi personali ricordi, interessantissimi per le importanti e difficili missioni diplomatico-militari affidategli nel breve periodo che corre dal 1860 al 1883, nel quale l'agitazione politica del partito d'azione, simboleggiato e capitanato da Giuseppe Garibaldi, ferveva in Italia allo scopo di mandare ad effetto il generoso, patriottico ma intempestivo proposito di redimere la Venezia e Roma, approdando invece agli smacchi sanguinosi di Sarnico e d'Aspromonte.

L'Autore esordisce narrando del comando affidatogli della 15.ª Divisione con residenza a Terni. Dopo avere con brevi tratti accennato alle difficoltà di questa sua posizione, inasprite dalle intransigenze del cardinale Antonelli, dalle bravate del comandante francese e dalla indecisione del Ministero, il quale peritavasi di dare esplicite istruzioni, si fa a raccontare nel primo capitolo - Terni - tutte le cure, le arti diplomatiche impiegate per arrotondare gli spigoli, se così può dirsi, di una situazione così difficile, e per trovare un modus vivendi col clero umbro; narra poi come sia riuscito a stabilire una convenzione militare col generale francese Goyon per regolare i rapporti fra i due eserciti e per stabilire una linea di confine fra loro, senza tuttavia nominare la parola confine, assai pericolosa, date le pretese del Papa e dell'Italia sul territorio pontificio....

Ma lo non tento neanche di dare un sommario del volume, tanto è svariata la materia che vi è contenuta. Come in questo primo capitolo, che per sintetizzarlo ho deturpato, negli altri quattro. — La convenzione colla Francia, Sarnico, Aspromonte, Nuova destinazione — al lettore par di essere davanti alle lenti di una lanterna magica. Che sfilata di nomi celebri, di nomi oramai passati alla storia e dei quali l'illustre generale gode l'intimità e l'affetto! che abbondanza e varietà di aneddoti talvolta veramente istruttivi, tal'altra d'indole affatto privata, tal'altra ancora assai curiosi, i quali ultimi ci fanno intormentare per un momento la lettura per riposarci con un sorriso.

Decisamente non manca l'humour: Era a Parigi, a pranzo dal ministro Thouvenel, seduto vicino al ministro dei Lavori Pubblici Rouher. «Cadde naturalmente il discorso sull'Italia. Dissi schiettamente che l'asilo nel territorio romano, assicurato ai briganti borbonici dal protettorato dei francesi, intorbida la situazione della Francia in Italia.

— Pensate però che deve premere a noi di non intorbidare la nostra situazione in Francia; — disse Rouher — il giorno in cui cessassimo di proteggere ad oltranza il territorio rimasto al Papa, sarebbe un tolle generale per accusarci de liver le Pape d'Italie.

— Ebbene - risposi - ne nous tirez rien, mais d'ailleurs nous des brigands.

Rouher rise del giuoco di parole, e continuammo a gustare il buon pranzo degli Esteri.»

E in altro punto: «Ebbi pure un faceto incidente col Vescovo di Orvieto. Un signore di quella città, e di mia conoscenza, venne a Terni a portarmi diretta lagnanza di quel Vescovo, sulla cui porta avevano scritto: Il nostro vescovo ama pappare. Avrebbe voluto si cercassero e pu-

nissero gli autori di quell'ingiuriosa iscrizione. Risposi a quel signore che nulla poteva la legge contro un errore d'ortografia. Capivo anch'io che c'era un po' di troppo. Però per soddisfare il Vescovo, ero pronto a dichiarare, premessa la corruzione dell'iscrizione, essere calunnioso che il Vescovo d'Orvieto amasse Pappa Re.

Non si parlò più. Dopo la mia partenza seppi che quel Vescovo era stato messo in arresto per aver invitato il suo gregge a pregare per il Papa suo sovrano. Ciò non mi stupì da quel Pastore, semi-peccatore.»

Ma questo libro non è un semplice racconto, e bene anche un saggio di critica storica, ed il generale di Revel è piuttosto largo di giudizi severi sui fatti e sulle persone.

Consapevole di non incontrarsi molto spesso in lettori che condividono le sue opinioni, crede utile premettere al libro alcune considerazioni atte - egli dice - «a spiegare l'apparente anomalia di taluni miei criteri.»

Circa alla fattura, dirò che il libro è inteso in gran parte di brani di lettere scritte o ricevute dall'autore. Il suo principale corrispondente è suo fratello Ottavio, ma vi sono pure lettere della moglie, della cognata Emily, di Brignone, Della Rovere, Lamarmora, Ricasoli, Rattazzi, Govone e di altri molti.

Lo stile, la lingua, la punteggiatura - mi duole doverlo dire - non sono senza difetti, ma non dovendo questa importante pubblicazione servir da libro di testo, accontentiamoci di ammirarne la parte storica che ne è l'essenza e lo scopo.

ALBERTO DI RUDOLSTADT.

ROMA

Una messa papale. — Ieri il papa ha celebrato la messa nella sala delle beatificazioni soprastante al portico di S. Pietro. Vi assistevano 1500 persone.

Dopo il papa ricevette le deputazioni dei pellegrini ed ascoltò la lettura del loro indirizzo, quindi fece leggere un discorso in cui riassume la vita di Pio IX e del suo pontificato. Ammise quindi tutti al bacio della mano.

MILANO

Una tragedia d'amore. — Stamane certo Giuseppe Bignami, agricoltore di Melzo, rientrando in un quartuccio che gli serve da piedi a terre a Milano nel viale Venezia scoprì una tragedia d'amore.

Un suo cuogino, tal Leopoldo Razzovaglio, d'anni ventotto, commissionario in sete, nativo di Codogno, al quale affidava la chiave del quartucchio, vi si era suicidato insieme alla propria amante Ferrari Luigia bella giovanetta di diciotto anni, addeba al banco dell'offelleria Bai in via Santa Margherita.

Gli amanti coricatisi attesero la morte da un braciere di carbone.

Si sapeva che il Razzovaglio trovavasi disestato in seguito al crack del Credito mobiliare, ma si ignora se sia questo il motivo del suicidio, al quale indusse anche l'amante.

Il Razzovaglio conosceva da soli tre mesi la povera fanciulla, la quale - triste particolare - era incinta.

Essa era scomparsa ieri e il Bai la cercava sapendo che aveva l'intenzione di suicidarsi.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Gazzo Padovano, 30. — Onorificenza.

— All'esimio signor conte Da Porto Leonardo di qui, venne testè conferito il titolo di cavaliere.

Congratulazioni all'egregio uomo.

Ginnasti di S. Pietro in Gu. — Al concorso ginnastico tenutosi nella gentile Bassano il 27 corrente vi prese parte anche la Scuola di San Pietro in Gu, che vinse medaglie d'argento ed altri diversi premi.

Un bellissimo remontoir d'oro fu vinto dal ragazzino Miglioranza Giuseppe della stessa Scuola.

Va tributato sincero elogio all'infaticabile e distinto Maestro signor Baggio Marco che seppe così bene istruire i suoi allievi, nonché a quel Municipio, che lo sa incoraggiare, e non risparmia spese per ottenere buoni risultati dalle proprie scuole.

Scarlattina. — Da circa un mese ha fatto in questo Comune la sua fatale comparsa l'epidemia di Scarlattina, e già dodici dei colpiti fanciulli da 4 ai 12 anni hanno dovuto soccombere.

Ora però accenna a diminuire, mercè le cure di questo Sanitario, e i mezzi energici adottati da questo Municipio, a fine d'impedire il diffondersi del morbo.

Nella nostra Tipografia, munita di Motore a Gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

CRONACA DELLA CITTA'

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

D'accordo col Primo Presidente della R. Corte d'Appello di Venezia l'on. Prefetto ha fissato per le elezioni amministrative dell'anno corr. i giorni seguenti:

Domenica 24 Giugno nel Comune di Padova (Mandamento 1° e 2°) e per i Comuni del Mandamento di Cittadella.

Domenica 1 luglio per i Comuni dei Mandamenti di Montagnana, Piove e Conselve.

Domenica 8 luglio per i Comuni dei Mandamenti di Este e Montebelluna.

Domenica 15 luglio per i Comuni dei Mandamenti di Padova-Campagna e Camposampiero.

Per i Mandamenti qui sotto trascritti vi saranno anche le elezioni dei Consiglieri Provinciali.

Le Giunte Municipali pubblicheranno l'avviso agli Elettori prescritto dall'art. 64 della Legge Comunale e Provinciale avuto riguardo che la pubblicazione di tale avviso dovrà precedere di 15 giorni i Comizi.

Nei Comuni ove siano da rinnovarsi più di 4 Consiglieri sarà bene far menzione tanto nell'avviso, quanto nel certificato elettorale della rappresentanza delle minoranze istituita dall'art. 74 della Legge suocitata.

È raccomandato ai Signori Sindaci di inviare alla Prefettura solamente il Processo verbale delle elezioni, e di trattenere nell'Ufficio Comunale i plichi delle schede.

I Consiglieri Provinciali da surrogarsi sono: Arrigoni nob. cav. uff. G. B. e Keller cav. uff. prof. Antonio per il Mandamento Padova-Campagna.

Meneghelli cav. Domenico e Marcello conte Ferdinando per Camposampiero.

Ventura cav. uff. Antonio per Este.

Schiesari cav. uff. Vincenzo per Conselve.

Turola cav. ing. Francesco per Padova II.

Privato avv. Francesco per Piove di Sacco. (tutti questi scadono per anzianità).

Squarcina cav. uff. Giovanni per Padova I.

Carazzolo comm. Alvisè per Montagnana. (questi cessano per morte).

Gli eletti in sostituzione dei defunti Consiglieri Squarcina e Carazzolo rimarranno in carica un anno solamente.

Per gl'incurabili

I nostri lettori ricorderanno la immediata impossibilità di aprire all'esercizio il ricovero degl'incurabili adottato ed organizzato, secondo gl'intendimenti dei benefici promotori conti Camerini e comm. Eugenio Fuà.

Il nostro Consiglio Comunale per alleggerire il bilancio della partita sovvenzioni all'ospitale per mantenimento di ammalati poveri incurabili con saggio criterio deliberò di costruire un fabbricato annesso alla locale Casa di Ricovero, da adibirsi quale ricetto per gli ammalati incurabili ora degenti all'ospitale e per quelli che avrebbero sollecitato le cure della beneficenza Municipale.

A tale scopo la benefica Cassa di Risparmio che ogni anno cospicua somma stanziava per la carità, ebbe ad elargire ben 80000 lire per l'annessione di questo riparto incurabili alla nostra Casa di Ricovero.

L'attivo ed intelligente consigliere d'amministrazione della Casa di Ricovero ing. Giulio Lupati, progettò l'edificio già quasi ultimato e ne direbbe la costruzione.

Ieri ci siamo permessi una visita all'erigendo ospizio.

Lungo il lato Nord della Casa di Ricovero, cioè di faccia all'ingresso dell'istituto nella estremità del giardino venne eretta un'ala consono per lo stile al fabbricato principale ma minuziosamente curata, per l'omogeneità al servizio che deve prestare.

Sale spaziose e ben ventilate, visuale vasta ed allegra, l'igiene e il confortabile per quanto fu compatibile affrettati con le esigenze delle sventure; tutto fu preveduto ed applicato con serietà e cuore tanto che non possiamo esimerci di felicitare la nostra rappresentanza Comunale perchè ha trovato modo, dovendo aggiornare per crudeli necessità economiche la realizzazione del progetto Camerini-Fuà di dotare la città dell'istituto urgentemente richiesto nel tempo più breve e con la minore spesa possibile.

Questo riparto della Casa di Ricovero, quantunque quasi terminato, per quanto riguarda la costruzione, non verrà aperto che verso la fine dell'anno, per le giuste esigenze della igiene e del corredo.

Commemorazione Garibaldi.

Gli iscritti nella Società di Tiro a segno Nazionale sono invitati a riunirsi nella sede sociale Sabato 2 Giugno alle ore 16 1/2 (4 e mezza pom.) per prender parte con la bandiera al corteggio che porterà corone al Monumento di Giuseppe Garibaldi.

Gli iscritti nella Società l'Esercito sono invitati a riunirsi Sabato 2 Giugno p. v. alle ore 16 1/2 (4 e 1/2 pom.) nella sede sociale in Piazza Unità d'Italia, per intervenire con la bandiera alla commemorazione della morte del Generale Giuseppe Garibaldi.

Pel 3 Giugno.

Il Sindaco conte Barbaro ha pubblicato il seguente manifesto:

Per solennizzare la Festa Nazionale dello Statuto, che ricorre Domenica 3 corr., sono state date le seguenti disposizioni:

La Banda Cittadina e quella della Società Unione suonando percorreranno nelle prime ore del mattino le vie principali della Città.

Alle ore 10 1/4 nella Piazza Vittorio Emanuele II., parata a festa, il Generale Comandante la Divisione Militare passerà in rivista le truppe del Presidio.

Alla sera nella Piazza medesima, verranno accesi fuochi d'artificio e le Bande militari, del Comune e della Società Unione eseguiranno concerti.

Per associare poi alla solennità della festa la beneficenza, saranno dal Municipio largite Lire 1500 alla Congregazione di Carità, 1500 Lire agli Asili d'Infanzia, Lire 500 all'Associazione Padovana per gli Ospizi marini ed Istituto rachitici.

Tiro a Segno Nazionale.

Domenica 3 corrente avranno luogo esercitazioni regolamentari e libere di tiro.

Sarà eseguita la 6 lezione ordinaria a metri 300, nonché lezioni arretrate.

I signori studenti Universitari incominciando da domenica avranno facoltà di eseguire due lezioni di tiro per ciascuna giornata festiva.

Biglietti di nuova emissione.

Non vi è chi non veda come il pubblico, specialmente quello lontano dai centri più popolosi, addimosi una grande diffidenza nella riscossione della carta-moneta italiana.

Tale diffidenza si giustifica anzitutto, per le molteplici varietà di biglietti del medesimo taglio in circolazione, le quali dai più non sono conosciute, e poi per i non pochi biglietti falsi che aumentano sempre più col l'aumentare delle varietà dei legittimi.

A vincere in gran parte l'accennata diffidenza, ed a togliere al più possibile l'abuso dei falsi, a mio credere, lo Stato e gli Istituti bancari d'emissione dovrebbero far conoscere al pubblico i segni a distintivi caratteristici dei biglietti di mano in mano che vengono emessi, non già accontentarsi dei brevi cenni esposti spontaneamente da qualche giornale per la ristretta cerchia de' suoi lettori.

Non parlo dei giornali ufficiali dei quali da 99 su 100 non se ne conosce l'esistenza.

Abbisognerebbe riprodurre perfettamente i biglietti stessi nella loro forma, disegno e colore, tanto nel recto che nel verso sopra apposti cartelli, aggiungendo qualche cenno sulla loro emissione. Tali cartelli dovrebbero essere esposti nell'Albo di tutte le Prefetture, di tutti i Municipi di città e più che tutto di campagna, agli sportelli delle tesorerie, Istituti bancari, Uffici postali e ferroviari, esattorie ed in genere a tutti gli uffici aventi movimento di cassa.

Insomma lo Stato e gli Istituti d'emissione dovrebbero, principalmente nel loro interesse dare la massima pubblicità ad ogni emissione.

Il pubblico colto e no vorrebbe per tal modo immediatamente a conoscenza delle nuove emissioni ed acquisterebbe quella confidenza e pratica necessaria che lo renderebbe maggiormente tranquillo nella riscossione dei biglietti medesimi perchè meglio distinguerebbe i falsi dai legittimi.

I giornali avrebbero meno da occuparsi poi biglietti falsi, ed i soli che ne risentirebbero sarebbero i falsificatori i quali troverebbero un campo d'azione loro poco favorevole.

Circolo filarmonico ed artistico.

Sappiamo essere allo studio per i primi del p. v. giugno un grande Concerto d'inaugurazione di questa, si può dire, nuova associazione.

Gli incaricati della redazione del programma - fra i più noti ed appassionati cultori della musica - ci danno sicura garanzia della sua splendida riuscita.

Assisteremo ad una trasformazione della vecchia sala del Circolo fatta a cura dell'elemento artistico, e ad altri cambiamenti ed innovazioni.

Nulla di più per ora possiamo aggiungere. Ci consta solo che molti sono i cittadini che domandano la loro iscrizione a soci, sicuri che ora sorto a nuova vita il Circolo offrano sempre maggiori attrattive, ed i concerti e le riunioni sociali si succederanno più frequentemente.

Un bel quadro.

Il sig. E. Leoni espone nella vetrina della libreria del sig. Antonio Beninato in Selciato del Santo un'immagine di S. Antonio fatta sul vetro con nuovo sistema.

Merita davvero il nostro elogio questo bel quadro che pel suo metodo di lavoro ebbe già un premio alla Esposizione di Genova 92-93.

Provvedimenti per la fiera del Santo.
Il Sindaco conte Barbaro ha emanato il seguente provvedimento:

1. Per tutto il mese di Giugno p. v. i velocipedi di qualsiasi specie non potranno accedere né circolare nella Piazza Vittorio Emanuele II. dalle ore 19 alle 23 (7-11 pomeridiane).

2. Nei giorni 11, 12, 13, 14 e 15 di detto mese, ai velocipedi rimane interamente interdotta a qualunque ora la circolazione nella Piazza Vittorio Emanuele II, e lungo la linea del Tramvia dalla Barriera V. E. II. alla Barriera Codalunga.

Per il giorno 13 tale proibizione viene estesa anche per le vie dal quadrivio del Gallo alla Piazza del Santo, e da questa a Piazza Vittorio Emanuele II, per le vie del Maglio e Businello.

3. Nelle corse e gare che, come di consuetudine, hanno luogo in Piazza Vittorio Emanuele II, nei giorni della fiera detta del Santo, i ruotabili d'ogni genere, dovranno tenere la stessa direzione, e non potranno ad esse prender parte né persone a cavallo né ruotabili non decenti.

4. Nessun venditore potrà appostarsi sulla Piazza stessa con cesti, né con panche stalli, baracche o ruotabili a mano, se non nella località indicata dalla licenza che verrà rilasciata dall'Ispektorato Municipale.

5. Le Guardie Municipali e gli Agenti della forza pubblica, hanno l'incarico di far osservare il presente Provvedimento, e in confronto dei trasgressori, sarà proceduto a termini degli articoli 175 e seguenti della Legge Comunale e Provinciale.

6. La sorveglianza per l'esecuzione delle precedenti disposizioni è specialmente affidata all'Ispektorato Municipale che risiederà in detti giorni nell'Ufficio alla Loggia Amulea.

Concerto Pizzolotti.

Nella sala sociale della *Tavola Rotonda* - riunione d'amici egregi che va acquistando nome e facendosi onore - ieri sera ebbe luogo l'annunciato concerto a favore del violinista sig. Rodolfo Pizzolotti, divenuto cieco.

Il programma della serata attraentissimo offerse largo campo per ammirare gli esecutori.

Cominciò il sig. Pizzolotti colla cavatina del Raff, che riscosse larga messe d'applausi. Indi atteso con curiosità, perchè di lui s'era ancora parlato, comparve il sig. Tomaso Aceto, egregio baritono, il quale più che promettere di mettersi sopra una buona via, vi si trova ormai colla sicurezza di farsi sempre migliore.

Il sig. Aceto nell'aria dell'*Ernani* prima e poi nel duetto della *Favorita* fu applauditissimo e in questa seconda volta dovette pure baciare il pezzo.

Valentissima compagna gli era la signorina Antonietta Facco, graziosa interprete, oltre che del duetto già citato nella *Favorita*, così delle romanze dei Tosti. Romanze graditissime, che allettano la fantasia del pubblico e commuovono lo spirito, specie poi se con tanto sentimento vengono eseguite, come sa mettersi la signorina Facco.

Essa oltre *Ieri ed Oggi* del Tosti cantò pure il *Son gelosa* - e nell'una e nell'altra la graziosa signorina, agitando il suo bel ventaglio, era nel pieno possesso delle sue doti egregie di voce e di metodo.

Vorremmo presso a poco ripeterci per la signorina Michelini, una mandolinista come il *fantastico* il non facile strumento, che risponde al tocco di quella manina espertissima colle sue note più commoventi.

Ed ora ad un violoncellista di valore ormai indiscusso - il sig. Malvezzi che nel *Notturmo* dei Piatti fu applauditissimo.

Di lui non occorre allungarci; tutta Padova dei concerti lo conosce e lo ha ammirato.

Chiuse il concerto il sig. Pizzolotti colla *fantasia* dell'*Alard*, interpretata con finezza.

Al piano sedevano l'egregio maestro dott. Ruzza ed il Tanara.

Il maestro Ruzza merita anche gli elogi nostri per l'esito avuto coi suoi allievi, quali l'*Aceto* e la signorina Facco.

Egli dev'essere lieto della serata d'ieri, poiché quella fu più di una promessa per i due distinti scolari.

E della serata sarà lieta la *Tavola Rotonda*, alla quale sia grato il nostro complimento.

È sincerissimo e meritato.

L'agitazione degli osti.
L'altro ieri il comitato provvisorio degli osti e trattori di qui si riunì per la prima volta nella sala del Coniglio.

Alla seduta intervenne pure la Presidenza di Venezia.

Erano presenti circa cento osti. Presiedeva il sig. Zanaga Antonio. Dopo i ringraziamenti ed i saluti reciproci fatti dalla Presidenza di Padova e da quella di Venezia, prende la parola l'oste Niero il quale fa un lungo discorso.

In fine di seduta il Comitato Padovano propose il seguente ordine del giorno che venne approvato ad unanimità:

Gli osti e trattori di Padova riuniti in assemblea generale d'oggi confermano in carica il Comitato provvisorio che accetta il Mandato, e questi dichiara che si presenterà alle autorità competenti per risposta alle istanze prodotte, convocherà fra brevi giorni nuova adunanza, ed allestirà il ricorso da spedirsi al R. Ministero dell'Interno per ottenere la modificazione dell'art. 50 della legge di P. S. Dopo di che la seduta si sciolse.

Su questo importante argomento torneremo a parlare più a lungo altra volta.

Al Cimitero.

Erano state al nostro ufficio alcune persone per lagnarsi d'aver trovati chiusi i cancelli del Cimitero.

Prese le informazioni opportune, ci consta invece che il cancello maggiore resta aperto dalle 4 1/2 del mattino alle 7 1/2 della sera.

L'altro giorno però venne fatto un cambiamento: in luogo di aprire il cancello di sinistra fu aperto quello del centro.

Da ciò forse l'equivoco.

Teatro delle pulci.

Merita un cenno speciale in questo giornale il « Teatro delle pulci », sito in Piazza V. E. II., uno dei pochi in genere, e per la pazienza nell'ammaestrare questi insetti per farii lavorare e per la varietà degli esercizi a cui vengono sottoposti.

Vanno tra gli esercizi ricordati il salto del cerchio, il duello, la lunga fila di carrozzini tirati da pulci ed il ballo di queste, vestite in crenolina.

Tutte le sere come ci assicura il proprietario vi sarà spettacolo svariato.

Banda del comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 1 dalle ore 20 alle 22 in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka - *Enrichetta* - Palumbo.
2. Pot-pourri - *Excelsior* - Marengo.
3. Mazurka - *Colombina* - Palumbo.
4. Sinfonia - *Semiramide* - Rossini.
5. Valzer - *Aure di primavera* - Sartori.
6. Finale 3° - *Ugonotti* - Meyerbeer.
7. Marcia - *Unità d'Italia* - Palumbo.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Avevamo preannunciato ieri che la serata d'onore della signora Teresina Mariani sarebbe stata una festa dell'arte, indimenticabile.

Nè ci siamo ingannati. Il teatro era pieno zeppo: non un posto vuoto.

Appena uscita l'egregia seratante, un vero uragano d'applausi l'accolse.

Pareva che non si volesse più terminare.

Margherita ebbe una interpretazione fine, insuperabile, egregiamente assecondata dal sig. Zampieri, che fu un *Armando* veramente corretto, e dall'artista sg. Calabresi *Giorgio Duval*.

In tutto la valente prima attrice ebbe ben 27 chiamate al prosenio.

Alla famosa scena fra *Margherita* e *Duval* (padre) le furono regalate molte ceste di fiori. Il palcoscenico era tramutato addirittura in un giardino.

Questa sera si danno *I Agli*, nuovo dramma di Amedeo Gerardini.

Ce ne occuperemo.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La drammatica Compagnia T. MARIANI e V. MARINI diretta da E. PALADINI questa sera rappresenta:

I FIGLI
Ore 20.45 (8 3/4 p.).

SPORT

Le corse al galoppo agli Amoretti

SECONDA GIORNATA
Torino, 31

Le tribune erano affollate da un pubblico molto elegante, sebbene il tempo fosse sempre minaccioso. Assistevano la principessa Letizia, le due duchesse di Genova, d'Aosta e il conte di Torino.

I. Corsa - PREMIO DELLE TRIBUNE L. 2000. Arrivarono:

1. *Pulcinella*, di T. Rook.
2. *San Giorgio*, di A. Francescangeli;
3. *Villafranca*, del march. Birago.

II. Corsa - PREMIO PARTENGO L. 3000. Arrivarono:

1. *Iroldo*, di C. Calderoni;
2. *Varenna*, di Costanzo Sinesi;
3. *Theodora*, della Razza Barbaricina.

III. Corsa - PREMIO DUCA D'AOSTA L. 4000. Arrivarono:

1. *Greco*, di Don Rodrigo;
2. *Mèlagre*, del march. Birago;
3. *Frontino*, di Carlo Calderoni.

IV. Corsa - PREMIO PRINCIPE AMEDEO Lire 20,000 - Arrivarono:

1. *Le Cher*, di J. Gunnagton;
2. *Sassonetto*, di Calderoni;
3. *Lobètia*, di F. Tesio;
4. *Times*, del conte R. di Clermont Tonnerre.

V. Corsa - MILITARY L. 2000.

In questa corsa *Nichette*, del tenente F. Caprilli, vinse facilmente *Clodia*, del tenente Donalio, che si rifiutò al salto di una siepe, abbattendo il cavaliere, che si rialzò incolume. Il ritorno è stato guastato dalla pioggia.

Presidio Barletta 1870

103.ª estrazione - 20 maggio 1894

Obbligazioni rimborsabili con L. 100

Serie 5459 e 5645 dal numero 1 al 50

Serie N.	Premi	Serie N.	Premi
1144	9 20,000	522	21 100
2260	16 2,000	634	25 100
2787	43 500	760	43 100
49	0 42 500	825	4 100
2464	31 400	972	29 100
4309	10 400	1085	23 100
4258	14 300	1950	37 100
5954	37 300	3307	38 100
3624	7 100	219	10 100
660	4 100	785	23 100
2109	45 100	3901	3 100
4563	46 100	456	38 100
4902	44 100	5664	46 100
5072	30 100	5190	2 100
5293	33 100	5472	50 100

Pagamento dal 20 novembre 1894 a Barletta, presso la Cassa del Comune e con la tenuta delle tasse di Ricchezza Mobile e di circolazione.

Alla venerata memoria di LUIGI BILLITO

negoziante integerrimo industriale attivo, intraprendente, fortunato che dal nulla salì a cospicua altezza mercè il lavoro, l'onestà, la parsimonia ottimo padre di famiglia, virtuoso cittadino indulgente, generoso, previdente, benefico seminò a larghe mani benefici ed affetti e raccolse di tutti i buoni il sincero compianto che accompagnò la di Lui dipartita avvenuta nella notte XXX maggio MDCCCXIV nell'età di anni LXIV dopo breve invincibile morbo assistito dai religiosi conforti

A solenne testimonianza di gratitudine, di ammirazione, di affetto la figlia, il genero ed i nipoti
D. D. 487

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 1 giugno 1894.

Roma 31		Parigi 31	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	100.85
Rendita per fine	87.25	Idem 3 0/0 perp.	100.80
Banca Generale	38.—	Idem 4 1/2 0/0	108.85
Credito mobiliare	130.—	Idem ital 3 0/0	78.30
Azioni Acqua Pia	1015.—	Cambio s. Londra	25.18
Azioni Immobiliare	—	Consolidati inglesi	101.30
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	93.85
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	10.12
Milano 31		Rendita turca	94.85
Rendita contanti	87.45	Banca di Parigi	676.—
Idem per fine	87.33	Tunisine nuove	492.—
Azioni Mediterraneo	44.—	Egiziano 6 0/0	614.37
Lanificio Rossi	1260.—	Rendita ungherese	98.37
Cotonificio Cantoni	364.—	Rendita spagnuola	65.37
Navigazione generale	227.—	Banca Sconto Parigi	—
Raffineria Zuccheri	198.—	Banca Ottomana	640.62
Sovvenzioni	7.—	Credito Fondiario	958.—
Società Veneta	20.—	Azioni Suez	2886.—
Obblig. prest. venez.	—	Azioni Panama	16.—
Idem nuovo 3 0/0	275.—	Idem turchi	111.73
Francia a vista	111.10	Ferrovie meridionali	535.—
Londra a 3 mesi	28.85	Prestito russo	89.50
Berlino a vista	137.—	Prestito portoghese	22.31
Venezia 31		Vienna 31	
Rendita italiana	87.25	Rend. in carta	98.45
Azioni Banca Veneta	—	Idem in argento	98.25
Società Yeh.	—	Idem in oro	120.84
Cot. Venez.	197.—	Idem senza imp.	97.90
Obblig. prest. venez.	—	Azioni della Banca	958.—
Firenze 31		Idem stab. di cred.	351.—
Rendita italiana	87.15	Londra	125.15
Cambio Londra	27.83	Zecchini imp.	5.89
Francia	111.20	Napoleoni d'oro	9.95,80
Azioni F. M.	595.—	Berlino 31	
Mobil.	130.60	Mobiliare	210.—
Torino 31		Austriache	—
Rendita contanti	87.15	Lombardo	44.40
Idem per fine	87.30	Rendita italiana	77.75
Azioni Ferr. Medit.	414.—	Londra 31	
Credito Mobiliare	129.—	Inglese	101.57,6
Banca di Torino	174.—	Italiano	77.37,4
		Cambio Francia	111.10
		Germania	136.20

Nostre informazioni

Dopo il discorso dell'onore. Sonnino la situazione ministeriale è giudicata dagli oppositori punto migliorata ed è opinione generale nelle file dell'opposizione che il provvedimento più importante, quello relativo alla rendita, o sarà respinto o non lo sarà che per qualche voto.

Al contrario, nei circoli ministeriali si ritiene che dopo l'annuncio che il deficit è ammontato di altri 49 milioni, molti deputati, che finora parevano contrari al provvedimento sulla rendita, impressionati dal peggioramento della finanza e considerata l'impossibilità di eliminare il disavanzo senza ricorrere ad un rimedio

eroico e radicale, finiranno per accettare come una necessità anche l'aumento della ritenuta sulla rendita.

L'on. Zanardelli si è risolto all'ultimo momento, in seguito a vive insistenze degli amici, a presentare il suo ordine del giorno.

Siccome però esso occupi quasi il 60.º posto, così qualcuno dei deputati iscritti tra i primi gli cederà il turno, prevedendosi che appena una terza parte degli ordini del giorno potranno essere svolti.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Movimento diplomatico

(S) ROMA, 1, ore 7.40
A proposito dell'annunziato movimento diplomatico, si assicura che in esso verrebbero comprese anche le legazioni di Berna ed Atene.

Il palazzo di giustizia di Napoli

(S) ROMA, 1, ore 9
L'on. Calenda, ministro della giustizia, ha nuovamente conferito coll'onore. Crispi circa i provvedimenti da prendersi pel palazzo di giustizia di Napoli, il quale, nelle attuali condizioni costituisce un serio pericolo per magistrati e per il pubblico.

La Squadra inglese a Venezia

(S) ROMA, 1, ore 11
In occasione della presenza della squadra inglese a Venezia, vi fu un cordiale scambio di telegrammi tra l'on. Morici, ministro della marina italiana, ed il capo dell'ammiraglio inglese.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

2 Giugno 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 44
Tempo medio dell'Europa Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 10 s. 15

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

31 Maggio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 - mil.	758.3	757.2	758.1
Termometro centigr.	+18.6	+21.0	+15.3
Tensione del vap. acqu.	10.8	12.1	11.1
Umidità relativa	68	66	86
Direzione del vento	NE	SE	N
Velocità chil. orar. del vento	—	14	3
Stato del cielo	1/2 cop.	nuvol.	nuvol.

Dalle 9 del 31 alle 9 dell'1:
Temperatura massima = + 22.7
minima = + 13.7

dalle 9 alle 21 del 31 mill. 0.4

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Comunicato

A scanso di equivoci, dichiaro che mio fratello Giuseppe non ha mai avuto alcun mandato di rappresentare la nostra famiglia, né da me, né dai miei figli.

E quindi respingo per conto mio e per conto dei miei figli qualsiasi solidarietà e corresponsabilità con quanto egli ha fatto o fatto per fare.

Conselve, 31 maggio 1894.
Dott. Isaia Luzzatto
R. NOTARO

AVVISO

Non più sudore ai piedi
Nessuno avrà più calli
Tutti cammineranno leggeri

e spenderanno meno se si provvederanno
DI

Calzature Ungheresi

in specie i signori Velocipedisti, per villeggiatura, bagnanti, canottieri; per tutti coloro, infine, che amano camminar bene.

Assortimento nelle Calzolerie AUGUSTO NOSADINI Via Teatro Concordi e Via San Daniele. 458

Eleganza, Solidità, Prezzi convenienti

Dott. Salvatore Levi

AMBULATORIO
d'Ostetricia e Malattie delle Donne
PADOVA

Via S. Matteo N. 1209 Piano II.

Consultazioni private tutti i giorni, dalle due alle quattro pom.
Consultazioni gratuite: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 11 alle 12.
Servizio Telefonico 467

RONCEGNO

(TRENTO)

La più forte acqua minerale naturale arsenicale ferruginosa raccomandata per bibita e bagno nelle malattie mullibri, della pelle, dei nervi, nelle anemie, nelle febbri palustri, ecc.

Stabilimento Balneare con Hôtel di primo ordine, in amena posizione a 335 met.

Aria balsamica asciutta. Temperatura 18-22. Ogni Comfort. Illuminazione elettrica. Magnifico parco, Lawn Tennis, Bagni e laghi minerali, completa Idroterapia, Bagni russi, Elettro-terapia, Aereo-terapia, Massaggio, Ginnastica medica.

Stagione Maggio-Settembre.
Informa la Direzione. 465

AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.
Antonio Massaretti
Cattista

Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 472

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

Per la stagione estiva

NEL NEGOZIO DI

Luigi Facchinetti

in Via Municipio N. 454

trovasi un ricco assortimento di Cappelli e Berrette delle primarie Fabbriche nazionali ed estere.

Patene acquisto e resterete soddisfatti, tanto per la loro qualità e forma, quanto per il loro mitissimo prezzo. 453

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

AVVERTO

gli abbonati della mia BIBLIOTECA CIRCOLANTE, che sono in arretrato coi pagamenti e la restituzione dei libri, che aspetto la loro regolarizzazione solo fino al 10 giugno p. v.

Non essendo per quell'epoca questa avvenuta, pubblicherò in questo Giornale per quindici giorni il loro nome con la rispettiva somma che mi devono.

Padova, 29 maggio 1894.
106
Paolo Minotti

GIUDIZI AMERICANI

sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:

Barnum: « La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa. »

Bonner: « Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci. »

Franklin: « Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali: tu non perderai nulla. »

Stewart: « Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo. »

Thomens (il gran millionario): « Il commerciante che ai nostri giorni sdegnava di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo tempo, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita chi passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito. »

Vanderbit: Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono se non lo fate conoscere? »

LE NECROLOGIE

Pubblicità Economica

Cent. **3** Cent.

PER OGNI PAROLA

CERCANSI Viaggiatori commerciali, viaggianti conto altre Case, specialmente piazze Oriente, per smercio articoli calzature. Scrivere Filippo Bonfiglio, Napoli. 483 N
CAMERIERA tedesca cerca occuparsi presso famiglia oppure signora sola distinta. Outime referenze. Scrivere 2124 Haasenstain e Vogler, Firenze. 485 F

PROVETTO operaio meccanico diplomato, cerca posto come macchinista per prossima campagna trebbiatura con qualsiasi tipo trebbiatrici. Scrivere Torino Posta B 110 484 T

CERCANSI operai tessitori fabbricazione coperte seta. Pasquale Sottocorno 19, Milano - Giuaddini. 487 M

GIARDINIERE aiutante, ammogliato senza figli, cercasi per villa signorile. Scrivere con referenze Prosper 2, Milano, posta. 488 M

PUBBLICAZIONI

della Prem. Tipografia Editrice
 PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI - Psiche

G. GARRIERI - Aritmetica pratica
 Elementi di geometria

P. SELVATICO - Guida di Padova

G. GALLINA - Commedie del Teatro Veneziano

G. JERANTI - La Monaca assasina (Romanzo)

P. PASSARIN - Un'Oasi della Vita (Romanzo)

(di recente pubblicazione)

A. MONTANARI - Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindratore sul ferro. Scalpelli, Sgorbi ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere

H 103 P

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25, per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

LABORATORIO

Chimico-Farmacutico

DI

FRANCESCO MINISINI

UDINE



Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente
 Costa L. 4 la bottiglia

ATTESTATO

SIGNORI ANGELO MIGONE E C. - MILANO.
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò. ed ora non ho più un pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua innocua. Essa non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli, facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi ora non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.
 ENRICO PEIRANI
 Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri
 Deposito principale da **A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12, Milano
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80 445

Malattie segrete
 CAPSULE DI SANTAL-SALOIE DI E. EMERY

Farmacista di I. Classe, 19, Rue Pavée, Parigi
 Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce rapidamente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. 4,50 il flacone. Deposito per l'Italia S. **NEGRI e C.**, Venezia. Vendita presso CARLO BODE, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra, Roma. - **A. MANZONI e C.**, Milano. - Trovati in tutte le principali Farmacie del Regno. 385

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia
Meissen (in Sassonia)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa
 fondata nel 1710
 Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Eigure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.
 Oggetti di porcellana per uso chimico 45

38 Esercizio SOCIETÀ ITALIANA **38 Esercizio**
DI MUTUO SOCCORSO
 CONTRO I DANNI DELLA **GRANDINE**

Fondata nel 1857 - Sede in Milano, Via Borgogna 5
 Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883
 Valori assicurati dal 1857 al 1893 **L. 1,442,597,379.00**
 Riserva UN MILIONE
 Danzi risarciti dal 1857 al 1893 **L. 78,050,904.25**
 Media annuale dei valori assicurati **L. 38,989,118.55**
 Media dei premi annuali **L. 2,346,737.70**
 Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1894 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla nuova tariffa.
 Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova **MALUTA comm. CARLO**
 Deputati Mandamentali: **Piaggi dott. Giovanni**, Padova = **Meneghelli Domenico**, Camporampione = **Wiel Isidoro**, Cittadella = **Forattini dott. Bartolo**, Montebelluna = **Ventura cav. uff. dott. Antonio**, Este = **Mario cav. dott. Antonio**, Conselve = **Montesquero**.
 Agente Generale in PADOVA ing. **VINCENZO VEZÙ** Via S. Matteo N. 1182

USATE
L'ACQUA MINERALE
 della Fonte Reale di Staro

raccomandata dalle Autorità mediche come la più **GASOSA, RICOSTITUENTE e DIGESTIVA**
 Piacevolissima al vino ed al tamarindo, viene tollerata da persone più delicate.
 Unica e più economica per cura a domicilio
V. RONCONI farmacista Valli dei Signori
 Proprietario Albevo Ristorante Alpino STARO
 DEPOSITO GENERALE
 presso la Farmacia **E. F. BAREGGI** Padova
 409

DIVERTIMENTO IN VILLA

CANNOCCHIALI di mirabile effetto. Tubo in ottone nichelato. - Trepiede meccanico di legno e bronzo pure nichelato. - Cassetta a chiave.
 Da 58 mm. apertura **L. 220**
 65 » » **350**
 75 » » **475**
 85 » » **600**
 MILANO - Ing. **A. SALMOIRAGHI** - MILANO
 Premiata Officina di Istrumenti di precisione
 Cataloghi Gratis 418

SAPONI LIQUIDI PER TOILET
MOUILLA
 LIQUED TOILET SOAP
 A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR
 PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS DCONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
 Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.R DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
 Of all Chemists, Pefumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
 Wholesale of Proprietors
The Mouilla Liquid Soap Company Ltd
 6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33

Orari Ferroviari 1° Maggio 1894

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25	da Dolo	5.40 - 7.21	da Dolo	6.25 - 6.21
»	4.38 5.25	»	6.10 7.30	da Padova	6.47 - 9.27	da Venezia	6.2 - 8.39
misto	6.35 8.12	diretto	8.45 9.29	»	8.54 - 11.29	»	8.10 - 10.50
omnibus	8.9 9.25	acceler.	9.50 10.51	»	14.8 - 16.43	f. a Fusina	10.9 - 10.44
»	9.36 10.50	misto	12.15 13.25	»	17.34 - 20.9	da Venezia	12.5 - 14.40
diretto	13.21 14.-	diretto	14.5 14.49	fino a Dolo	20.24 - 21.20	»	16.53 - 19.28
acceler.	13.31 14.40	»	14.35 15.14	da Fusina	21.5 - 21.40	f. a Dolo	20.23 - 21.59
misto	15.45 17.20	miste	16.25 17.45				
diretto	17.59 18.45	»	18.2 19.18				
omnibus	20.11 21.25	diretto	22.45 23.31				
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 - 18				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	23 - 1.57 - 6.35	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	» - 6.40 - 10.46
diretto	9.34 - 11.2 - 14.25	accel.	6.10 - 10.10 - 13.23
omn.	13.35 - 16.55 - 23.5	omn.	10 - 15.18 - 20.1
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13.5 - 16.10 - 17.56
misto	20.3 - 22.50 - (1)	omn.	14.15 - 22. - (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - (2)
		diretto	23.25 - 2.16 - 3.50

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn.	(1) - 4.35 - 7.1	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.35 - 7.1 - 10.20	misto	(1) - 5.25 - 7.29
misto	8.5 - 10. - (2)	omn.	5. - 7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18. -	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18.6 - 19.44 - 23.10	misto	(1) - 16.50 - 19.33
»	20.6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 - - 26 - 2. -	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.4	misto	2. - 5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8. - 8.44
misto	8.9 - 8.55 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto	() - 18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

Monselice-Leonago		Leonago-Monselice	
omnibus	7.30 = 8.46	omnibus	7.25 = 8.35
misto	16. = 17.35	misto	10.4 = 11.30
omnibus	19.10 = 20.20	omnibus	19.45 = 20.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	5. = 7. =	omnibus	7. = 9.5
misto	6.35 = 10.10	misto	13.8 = 15.40
»	13.30 = 15.59	»	16.27 = 20.25
omnibus	18.25 = 20.28	omnibus	20.28 = 22.42

Selve Fratelli
 DQNAZ
 Valle d'Aosta
 Casa fondata nel 1871

FABBRICA DI LASTRE OTTONE
 Filo e Verghe Ottone e Rame
SPECIALITA
 Filo di Rame per conduttori elettrici

Abbonamento al **COMUNE "Giornale di Padova,"**
 Lire 16 annue - Semestre L. 8 - Trim. L. 4